



# *Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

**VISTO** il D.P.R. 27 maggio 1978, n. 504, "Norme di attuazione della delega di cui alla legge 6 aprile 1977, n. 185, per assicurare l'esecuzione delle convenzioni in materia di inquinamento da idrocarburi, adottate a Bruxelles il 29 novembre 1969 e della convenzione istitutiva di un Fondo Internazionale di indennizzo dei relativi danni, adottata a Bruxelles il 18 dicembre 1971";

**VISTA** la Legge 31 dicembre 1982, n. 979 "Disposizioni per la difesa del mare" e in particolare gli articoli 1 e 10, nonché l'articolo 11, comma 2, e art. 34 per l'attuazione dei quali l'allora Ministro della Marina Mercantile elaborò il "Piano di pronto intervento per la difesa del mare e delle zone costiere dagli inquinamenti causati da incidenti", approvato con D.M. del Ministero della Marina Mercantile in data 3 marzo 1987;

**VISTO** il D.M. del Ministero della Marina Mercantile del 3 marzo 1987 approvativo del "Piano di pronto intervento per la difesa del mare e delle zone costiere dagli inquinamenti causati da incidenti";

**VISTO** il D.M. del Ministero della Marina Mercantile del 31 marzo 1993 di "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo dei piani di pronto intervento per il controllo delle emergenze inquinamento a bordo delle navi";

**VISTA** la Legge 24 Dicembre 1993, n. 537, art.1, comma 10 con la quale "sono trasferite al Ministero dell'ambiente le funzioni del Ministero della marina mercantile in materia di tutela e di difesa dell' ambiente marino";

**VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, Capo III - Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti - art. 69, punto 2, lett. d) "protezione dell'ambiente costiero" (funzione concorrente tra Stato/Regione) e art. 70, lett. a) "compiti di protezione e osservazione delle zone costiere" (compiti rientranti fra le funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali), art. 107 "funzioni mantenute allo Stato" e art. 108 "funzioni conferite alle regioni e agli enti locali".

**VISTA** la Legge 16 luglio 1998, n. 239 "Autorizzazione a definire in via stragiudiziale le controversie aventi ad oggetto il risarcimento dei danni subiti dallo Stato



italiano per l'evento Haven e destinazione di somme a finalità ambientali" e in particolare l'art. 7 che recita: "per l'attività di cui agli articoli 11 e 12 della legge 31 dicembre 1982, n. 979, le locali Capitanerie di porto operano sulla base di direttive vincolanti, generali e specifiche, del Ministero dell'ambiente. Per altri interventi ed attività in materia di tutela e di difesa del mare il Ministero dell'ambiente può avvalersi anche delle Capitanerie di porto sulla base di specifiche convenzioni";

**VISTO** il D.M. 18 Novembre 1998 con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure operative in materia di tutela e difesa dell'ambiente marino e per gli interventi di emergenza in mare"

**VISTA** la Legge 15 dicembre 1998, n. 464 con la quale è stata data ratifica e prima esecuzione alla "Convenzione internazionale sulla preparazione, la lotta e la cooperazione in materia di inquinamento da idrocarburi" (OPRC 1990), fatta a Londra il 30 novembre 1990;

**VISTA** la Legge 8 febbraio 2006, n. 61 di "Istituzione di zone di protezione ecologica oltre il limite esterno del mare territoriale";

**VISTO** il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il D.P.R. 3 agosto 2009 n.140, Regolamento recante riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il D.M. 2 dicembre 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Individuazione delle strutture dirigenziali di livello non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

**VISTO** il D.P.C.M. 4 novembre 2010 recante l'approvazione del "Piano di pronto intervento nazionale per la difesa da inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini" della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Protezione civile;

**VISTO** il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 196 recante "Attuazione della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio e di informazione sul traffico navale", come modificato dal D.Lgs. 16 febbraio 2011, n.18 "Attuazione della direttiva 2009/17/CE concernente la modifica della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e di informazione";

**VISTO** il D.P.R. 27 ottobre 2011, n. 209 "Regolamento recante istituzione di Zone di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno";

**VISTO** l'Accordo RAMOGE, relativo alla protezione dell'ambiente marino e costiero nella zona del mar Mediterraneo compresa tra Italia, Francia e Principato di Monaco, firmato il 10 maggio 1976 tra Francia, Italia e Principato di Monaco, nonché il "Piano di intervento franco-italo-monegasco per la prevenzione e la lotta contro gli inquinamenti marini (RAMOGEPOL)" sottoscritto in data 23 novembre 2012 dai medesimi Stati;

**VISTA** la Decisione del 20 dicembre 2000, n. 2850/2000/CE del Parlamento



Europeo e del Consiglio che istituisce un "quadro comunitario di cooperazione nel settore dell'inquinamento marino dovuto a cause accidentali o intenzionali";

**VISTO** l'Accordo tra Italia, Croazia e Slovenia sul piano subregionale di prevenzione, stato di allerta e risposta nei casi di emergenza da inquinamento nel Mare Adriatico del 9 novembre 2005;

**RITENUTO** necessario

- provvedere all'emanazione di disposizioni intese a prevenire e combattere gli effetti dannosi alle risorse del mare dovuti agli inquinamenti accidentali da idrocarburi e da altre sostanze nocive;

- impartire disposizioni al fine di attuare procedure operative conformi alle finalità di tutela dei litorali, del mare e delle risorse biologiche sancite dalla normativa nazionale in materia di prevenzione e lotta all'inquinamento;

- procedere alla revisione e all'aggiornamento del "Piano di pronto intervento per la difesa del mare e delle zone costiere dagli inquinamenti causati da incidenti", approvato con D.M. del Ministero della Marina Mercantile 3 marzo 1987, integrandone organicamente il contenuto con quanto oggetto del "Manuale delle procedure operative in materia di tutela e difesa dell'ambiente marino e per gli interventi di emergenza in mare" di cui al D.M. 18 Novembre 1998;

**SENTITI**

Il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed

il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

## **DECRETA**

### **Art. 1**

È approvato il "PIANO OPERATIVO DI PRONTO INTERVENTO PER LA DIFESA DEL MARE E DELLE ZONE COSTIERE DAGLI INQUINAMENTI ACCIDENTALI DA IDROCARBURI E DA ALTRE SOSTANZE NOCIVE", di cui all'Allegato A, parte integrante del presente Decreto;

Sono abrogate le precedenti pianificazioni operative di cui al decreto del Ministro della Marina Mercantile del 3 marzo 1987 ed al decreto del Ministero dell'Ambiente 18 Novembre 1998.

Corrado Clini

